

Verde pubblico, servizio “zoppo”. Per il Comune è corretta l'aggiudicazione, al Cga ultima parola

Bisognerà ancora attendere ottobre e l'udienza nel merito al Cga di Palermo per venire a capo dello stallo nella gestione del verde pubblico a Siracusa, dopo che l'aggiudicazione biennale del servizio è stata oggetto di ricorso poi accolto dal Tar. Palazzo Vermexio conta di poter vedere riconosciute le sue ragioni – e vedere riconfermata l'aggiudicazione – dopo che il “subprocedimento” richiesto proprio dal Tribunale Amministrativo si è chiuso con la conferma della congruità dell'offerta presentata dalla Rti Technical Services Srl-Flora 2014 Srl.

Il contentioso ha avuto origine con il ricorso presentato da Verdidea Srl, seconda classificata nella gara d'appalto del 2024. I giudici amministrativi hanno accolto in parte le contestazioni, ordinando una nuova valutazione sulla congruità economica dell'offerta presentata dall'aggiudicataria, in quanto ritenuta anomala per l'elevato ribasso.

Palazzo Vermexio ha quindi avviato il procedimento di verifica dell'anomalia, coinvolgendo anche il secondo e terzo classificato (Verdidea e ATI-Sicilville-Imera Srl). Per garantire imparzialità e rigore tecnico, il RUP ha affidato l'incarico di valutazione alla dottoressa Giuseppina Saraceno, presidente provinciale di Ragusa dell'Ordine dei consulenti del lavoro. A lei è stato chiesto di analizzare la sostenibilità economica dell'offerta presentata.

La relazione consegnata a fine maggio scorso, ne ha confermato la congruità. L'offerta è stata ritenuta tecnicamente ed economicamente legittima, “pur in presenza di ribassi significativi”.

Acquisita la relazione, la Commissione di gara ha aggiornato i propri lavori ed esaminato i chiarimenti integrativi forniti. E' stata così approvata definitivamente l'offerta, sancendone la validità e confermando l'aggiudicazione alla prima classificata. L'ultima parola, adesso, passa al Consiglio di Giustizia Amministrativa.

Nel motivare la congruità, il Comune di Siracusa richiama consolidata giurisprudenza amministrativa che, come segnalato anche dalla sentenza del TAR, prevede che un'offerta ritenuta anomala possa comunque essere accettata se debitamente giustificata e rimodulata nelle singole voci, senza modifiche sostanziali o variazioni del prezzo complessivo.

Nelle more dell'iter giudiziario, la manutenzione del verde pubblico – servizio essenziale – viene garantita sebbene in una formula ridotta che ha attirato sin qui critiche e lamentele della cittadinanza.

foto archivio